

Consorzio universitario Braccio di ferro con Udine

La "cura Amadio" ha dato ottimi frutti sul fronte del Bilancio ma nessuna schiarita su quello dei rapporti con l'Ateneo friulano

Loris Del Frate

PORDENONE

L'assemblea dei soci del Consorzio universitario ha chiuso il conto consuntivo del 2012 e il previsionale 2013. Detto così può sembrare un passaggio formale, in realtà se oggi il Consorzio gode di discreta salute a monte c'è stata una revisione totale della spesa e una gestione oculata da quando la presidenza è nelle mani di Giuseppe Amadio. Diciamo subito una cosa: non si nuota nell'oro, anzi i conti si fanno persino con gli spiccioli e - forse peggio - non si è chiarito il rapporto con l'Ateneo udinese. Se Pordenone mantiene i suoi corsi di studi superiori (già un grande risultato) e magari avesse intenzione di guardarsi in giro per nuove scelte, deve pagarsi tutto. Sino all'ultimo euro. Udine non ha fatto mai sconti e persino nei giorni scorsi l'ate-

PRESIDENTE

Giuseppe Amadio guida da un anno il Consorzio universitario di Pordenone e ha rimesso in ordine i conti dell'Ente

neo friulano ha respinto "l'assalto" che Pordenone ha fatto per avere almeno una piccola quota delle tasse di iscrizione degli studenti. A questo punto solo la Regione potrà decidere per il futuro se Pordenone potrà mantenere studi universitari in casa. E per farlo è necessario modificare i rapporti di forza con Udine. Per il resto Amadio ha fatto quasi un miracolo con i conti. Certo, ha usato le forbici, ha tagliato, ma ora i numeri consentono un respiro di sollievo. C'è da fare un passo indietro per capire. Il conto consuntivo 2011 si era chiuso con un passivo di 641 mila euro. La previsione di spesa, proposta nell'ultima

assemblea presieduta da Antonio Sartori di Borgoricco, era pari a 2 milioni 599 mila euro a fronte di un milione 832 mila di entrate. In pratica uno sbilancio di 766 mila euro. Non poco. A quel punto è partita la cura Amadio che ha tagliato per 540 mila euro. Aggiungendo nuove entrate (contributi straordinari) e il contributo regionale, il 2012 si è chiuso addirittura con un avanzo: 460 euro. I tagli sono continuati (altri 634 mila euro) e il previsionale 2013 se i soci manterranno il contributo aggiuntivo e dalla Regione arriverà un *aiutino* di 140 mila euro sarà ancora in utile. In attesa del 2014: i costi di docenza scenderanno di 500 mila euro. Ieri l'assemblea si è messa nelle mani del vicepresidente Bolzonello chiedendo a lui di mantenere viva la fiammella della speranza.

I NUMERI

**In attivo il consuntivo 2012
Previsionale 2013 "al sicuro"**

© riproduzione riservata



LA SEDE Il fabbricato principale del Consorzio universitario